

Così vicino così lontano

Il Progetto

Il gesto di trasmettere mette in gioco una relazione di fiducia che decide del senso e del valore di ciò che viene trasmesso, quali che siano le nostre capacità o la nostra forza. La qualità di questa relazione farà sì che la trasmissione sia portatrice di vita oppure mortifera.

N. Sarthou-Lajus

Vita che non può e non vuole piegare la sua vela, vita che i venti riportano stremata al vischio delle rive, eppure sempre pronta allo slancio oltre l'ebetudine, vita sempre meno arredata, sempre meno paziente, assegna a me la mia parte se tanto è ch'essa esiste, la mia parte giustificata nel destino comune al cui centro la mia singolarità fa spicco ma serba l'amalgama.

René Char

C'è una corrispondenza tra le mutazioni urbane e le condizioni interiori dei cittadini che abitano le città? E se esiste un'analogia tra i due processi (vita privata e vita collettiva, spazio interno e spazio esterno) dove e come stanno sparendo - o si stanno trasformando - le anime delle città antiche? E che visioni, immaginazioni e quali domande possono avere i nuovi arrivati, i cittadini di domani?

I protagonisti del nostro progetto sono i due paradigmi di ogni ciclo vitale: i Vecchi e i Bambini. La saggezza e l'amore. Due estremi che si toccano e che ci accompagnano non solo in altrettanti momenti della vita ma che sembrano parlarci da dentro, come due virtù che siamo chiamati a rispettare durante il nostro viaggio.

Chi sta per trasformarsi nell'ultimo dei giorni e chi sta per iniziare una continua muta vitale; chi si appresta a guardare indietro e chi rivolge il suo sguardo in avanti; chi lascia qualcosa e chi raccoglie dei semi, delle storie, delle fiabe.

Un ponte, quello tra l'archetipo dell'Anziano e quello del Fanciullo che si presta a numerose letture e attraversamenti e pone domande: Dove si colloca e come, oggi, questa relazione? Quale è il canale privilegiato di ascolto e comunicazione tra un vecchio e un bambino, tra un nonno e un nipote, tra un maestro e un allievo? Quanto sono circolari le due figure? Quali assonanze? Quali differenze? Quanta vita scorre in mezzo agli anni che li separano? Pensare a un progetto di teatro partecipato coinvolgendo un bacino di anziani e bambini significa innanzitutto porsi nella dimensione dell'ascolto. Raccogliere storie. Tessere fili rossi.

Mappare la città di Parma seguendo le storie e la vita dei suoi abitanti più anziani - rappresentanti di una memoria perduta - raccogliendo storie, immagini e narrazioni, accompagnati da alcuni bambini e dalle loro visioni, per poi trasformare la ricerca in materiale drammaturgico e in un lavoro capace di sospendere il tempo reale in un viaggio che è anche un gioco, ma anche un sogno, ma anche quotidianità, ma anche vita, ma anche...

Obiettivi

Il progetto si articola in due momenti distinti e complementari. In prima istanza verranno raccolte storie dei vecchi abitanti di Parma e tra i silenti abitatori della città. I suonatori di strada, gli abitanti della notte e dell'alba. Passeremo dalle case di riposo, nei circoli della periferia e nei vecchi ospizi. Andremo tra la gente, spesso accompagnati da alcuni bambini coinvolti nel progetto. Il materiale raccolto preparerà il terreno per la seconda fase, in cui comporre storie e tessere fili che possano dar vita ad una drammaturgia originale. Solo in questa seconda fase potremmo coinvolgere - per chi vorrà - direttamente i cittadini nella creazione teatrale.